

GEORGI PLEKHANOV

SINTESI DELLA CONFERENZA “**SOCIALISMO SCIENTIFICO E RELIGIONE**”
1904

Venne tenuta da Plekhanov a Zurigo nel 1904. Ne esiste solo la sintesi, alcuni punti della quale furono sviluppati dall'autore nei successivi articoli sulla religione.

Prima Ora

Il tema può sembrare piuttosto astratto. Non tocca neanche una delle questioni urgenti attorno alle quali vi è un'accesa discussione, così molte spade vengono spezzate e molto inchiostro fluisce nelle dispute tra i vari partiti rivoluzionari, e all'interno di questi tra le varie correnti della stessa tendenza: né il problema del proletariato e dei contadini, né l'atteggiamento del «Bund»¹ verso il partito, né la questione organizzativa. Ma ho pensato che a volte vale la pena soffermarsi su questioni astratte. Ognuno di noi troverà utile prestarvi attenzione; questo ci aiuterà a diventare un *uomo completo* [Heine]. Heine [Scuola Romantica] dice che Lessing era un uomo completo [*ein ganzer mann*]. Come un altro scrittore tedesco egli lo paragonava a quegli ebrei pii che, mentre costruivano il secondo tempio di Gerusalemme, con una mano incitavano i loro nemici e con l'altra continuavano a erigere il tempio. Per quanto possiamo, dobbiamo agire nello stesso modo: con una mano lottiamo incessantemente e instancabilmente contro i nostri numerosi nemici, cominciando con quelli che ci arrestano e imprigionano, ci esiliano e ci sparano [Yakutsk²], e terminando con quelli che *più o meno intenzionalmente, più o meno consapevolmente, più o meno sistematicamente distorcono le nostre idee*, mentre con l'altra dobbiamo cercare di riunire almeno alcune pietre per la costruzione del nostro edificio teorico. Chi non può ingrandirlo deve almeno tenerlo in ordine. «Conoscenza è potere, potere è conoscenza». Questo pensiero ha incoraggiato gli uomini che temono il carattere astratto del tema, inoltre, la questione non è senza significato pratico.

Nel corso del 1902 gli editori del giornale *Il Movimento Socialista* hanno prodotto un'inchiesta sulla questione dell'atteggiamento dei partiti socialisti nei diversi paesi verso il *clericalismo*³. Questo tema sta diventando d'importanza *pratica* per i socialisti internazionali ed è in ovvia e stretta relazione con la questione *teorica* che io e voi esamineremo questa sera. In Russia non è ancora all'ordine del giorno e non possiamo, per il momento, influenzare direttamente la legislazione ma abbiamo un'altra

1 N.r. Nel 1904, alla vigilia della prima rivoluzione russa, era in atto un'aspra lotta all'interno del Posdr sull'atteggiamento del proletariato verso i contadini e contro il nazionalismo del Bund e altri.

Bund – (*Confederazione generale dei lavoratori ebrei di Lituania, Polonia e Russia*); venne organizzata nel 1897, nel 1898 aderì al Posdr «come organismo autonomo, indipendente solo riguardo alle questioni relative specificatamente al proletariato ebraico». Dopo il Secondo Congresso del Posdr (1903), che respinse la richiesta di riconoscere il Bund come unico rappresentante del proletariato ebraico, esso lasciò il Partito. I bundisti avevano continuamente sostenuto gli opportunisti all'interno del Posdr: menscevichi, “economisti”, ecc.

2 N.r. Plekhanov si riferisce alla «protesta di Yakutsk» del 18 febbraio 1904 contro le difficili condizioni di vita dell'esilio e l'arbitrio delle autorità, quando 57 esiliati si barricarono nella casa dei Romanov, un'abitazione locale. Durante il conflitto a fuoco venne ucciso l'esule Matlakhov. Il 7 marzo i «romanovisti» si arresero.

3 N.r. Tale questionario fu messo in circolazione dal giornale socialista (diretto da Lagardelle e pubblicato a partire dal 1899) in connessione con l'inasprirsi della lotta tra il governo repubblicano francese e la Chiesa cattolica, che si concluse con la separazione della Chiesa dallo Stato. Si ricevettero risposte al questionario dai socialisti di vari paesi, che furono pubblicate nei nn. 107-110 del giornale nel 1902.

questione pratica: i dissidenti e i settari. Per loro la religione significa molto.
Termini: *Socialismo scientifico*, *Religione*.

1) *Socialismo scientifico*. Lo definisco come quel socialismo i cui aderenti sono convinti del futuro trionfo del proprio ideale non perché sembra loro grande e bello, ma perché la sua realizzazione – che indubbiamente considerano grande e bella a cui reagiscono con il più grande entusiasmo, come riconosciuto anche dai loro nemici – sono convinti sia determinata e preparata da tutto il corso dello sviluppo interno dell'odierna società *capitalistica*. Esempi: a) comunismo, b) *pace internazionale* [Stammler: Eclissi di luna]⁴. Nello spiegare il corso dello sviluppo sociale, gli aderenti al socialismo scientifico adottano il punto di vista della *concezione materialistica della storia, che di esso è il fondamento essenziale*. Cosa dobbiamo tenere in mente della concezione materialistica della storia? Non è la coscienza che determina l'essere, ma l'essere che determina la coscienza. *Il modo di pensare è determinato dal modo di vita*. Il modo di vita dall'economia. Tutte le ideologie sono, in ultima analisi, il frutto dello *sviluppo economico*. E' così anche la *religione*. Esempio dalla storia dell'arte: il *dramma borghese* in Gran Bretagna e Francia. Religione. Vedremo a breve come comprenderlo nella sua applicazione alla religione. Marx: *gli uomini fanno la religione, non la religione gli uomini*⁵.

2) *Cos'è la religione?* Derivazione *Religio = vincolo*. Alcuni contestano questa derivazione. Secondo me è molto probabile. Storicamente la religione può considerarsi *sorta* solo quando si è stabilito un legame fra l'uomo sociale e certe forze: con gli *spiriti* di cui riconosce l'esistenza e che, secondo lui, possono influenzare il suo destino. La religione distingue l'uomo dall'animale. Sì, come la possibilità di *commettere errori*. *Animismo*. Nella prima fase del proprio sviluppo l'uomo immaginava che l'intera natura fosse popolata da spiriti. *Personificava* singoli *fenomeni* e forze della natura. Perché? In quanto giudicava questi fenomeni e forze per analogia con se stesso; il mondo gli sembrava essere *animato*; concepiva i *fenomeni* come risultato dell'attività di creature viventi, simili a lui, cioè dotate di coscienza, volontà, bisogni, desideri e passioni. Queste creature viventi sono gli spiriti. Cos'è lo spirito? Da dove proviene questo concetto? Sogni; svenimenti; morte. *Il mondo percepito dall'uomo primitivo è il regno degli spiriti*.

Spiritualismo – filosofia primitiva, *la concezione del mondo del selvaggio*. Valutazione degli spiriti: uguali a lui, inferiori, superiori. Teme questi ultimi, cerca di conquistarsi i loro favori con *lusinghe* [doni per corrompere], *persone da sacrificare*.

Lucrezio: *primus in orbe does fecit timor*. Questo è indiscutibile, anche se non ogni spirito che incute timore è un dio; il demonio è terrificante per il contadino russo [e anche per Lutero], ma non è un dio. Cos'è allora un dio? Un dio è lo spirito con cui il selvaggio ha stabilito rapporti di dipendenza [religio] morale, direi rapporti di benevolenza. Il selvaggio venera il dio; il dio concede al selvaggio la protezione [*Il Vecchio Testamento*, il patto di Abramo con Geova]. Quando si è stabilita una tale alleanza, allora c'è un dio. Ma, chiedete, cos'ha a che fare l'economia con ciò? Bene, ascoltate. Il fatto è che ogni fase dello sviluppo economico ha la sua diversa concezione del ruolo del dio. Esempio:

4 N.r. Il riferimento è a una dichiarazione di Rudolf Stammler, nella sua opera *Economia e Diritto dal punto di vista della concezione materialistica della storia*, che riguarda la contraddizione in cui si sostiene cadano i socialdemocratici che, da un lato, considerano ineluttabile la rivoluzione politica, e dall'altro chiamano all'azione per la sua realizzazione. Per Stammler questo è tanto strano quanto organizzare un gruppo per assistere alle eclissi lunari.

5 N.r. Marx/Engels, *Opere Complete*, vol. 3, Mosca 1975 p. 175.

Giove. Società comunista primitiva – garanzia reciproca; società individualista – pena dopo la morte. La concezione dell'immortalità dei cristiani odierni è il risultato di un prolungato sviluppo storico. Un altro esempio: Giove [Zeus], luce diurna, cieli puliti; con lo sviluppo dell'allevamento del bestiame e dell'agricoltura il dio è il donatore della fertilità e dell'abbondanza [Liber] (Liberio è un antico dio italico dei frutti, successivamente identificato con Bacco. *ndt*) [in suo onore, feste della raccolta delle uve], il protettore dell'agricoltura; con lo sviluppo dei rapporti, protettore dei patti – Deus Fidius [me Deus Fidius! Che dio mi aiuti!]. Diventa il custode dei confini, della proprietà [il dio Termine] e così via.

Nella misura in cui si sviluppano i rapporti sociali, questi e i concetti astratti che ne derivano vengono divinizzati: Fedeltà*, Concordia, Virtù e così via. *(Il concetto di Fides, fedeltà, lealtà, quindi la sua personificazione divina, voleva consacrare anche con un atto religioso la fedeltà del cittadino all'ordinamento statale. *ndt*). Ora sappiamo che nella religione ci sono due elementi: 1) una concezione del mondo, 2) la morale sociale. Questa concezione del mondo è quella dell'ignorante, si fonda sull'ignoranza. Ma i confini dell'ignoto arretrano con l'estendersi dell'esperienza, con l'aumento del potere dell'uomo sulla natura; quando l'uomo è in grado d'agire sulla natura senza lottare, attraverso l'influenza della tecnica, cessa di pregare. L'osservazione di Auguste Comte sul dio della gravità. Poni la tua fiducia in dio, ma sii pronto a ogni evenienza. Qui ci sono due elementi: dio e se stessi. Il vescovo australiano rifiuta di pregare per la pioggia: qui nessuna fiducia in dio, solo pronto a ogni evenienza. Ma il vescovo crede? Naturalmente: 1) c'è molto in natura che egli ancora non conosce; 2) gli stessi rapporti sociali gli sono misteriosi e oscuri. Quando scomparirà il bisogno della religione? Quando l'uomo si sentirà padrone della natura e dei propri rapporti sociali.

Conclusioni dal Ramayana. Un santo e saggio anacoreta – uno di quelli che abitano in gran numero i deserti dell'India – una volta pregava il suo Indra, ma questi, capriccioso, non volle ascoltarlo; la preghiera, salendo dal cuore puro del pio uomo al cielo, ritornò senza aver raggiunto i risultati desiderati. Il sant'uomo allora si arrabbiò con Indra e gli si ribellò: fece pesare tutta la santità che aveva accumulato con i suoi infiniti sacrifici e prolungate auto-torture e si sentì più forte di Indra. A sua volta cominciò a comandare i cieli e al suo comando nacquero nuove stelle. Egli stesso divenne un creatore. Volle creare nuovi e migliori dei. Indra si spaventò, accolse la volontà del sant'uomo e fu ripristinata la pace. La storia dell'umanità è in parte simile a questa dal punto di vista religioso. Ma solo in parte. Prima di tutto gli uomini non hanno accumulato la santità ma la conoscenza, potere sulla natura e – col tempo – sui loro rapporti sociali. Verrà il momento in cui questa conoscenza sarà sufficiente a non aver più bisogno di Indra. L'umanità fa a meno di dio, non importa quanto il dio s'impaurisca, l'uomo non concluderà con lui nessuna pace; povero Indra, irrevocabilmente destinato a morire. Non ci sono dei migliori, sono tutti cattivi, ce ne sono solo alcuni meno cattivi di altri [Schopenhauer]. Engels⁶: «Vogliamo spazzare via tutto ciò che pretende d'essere sovranaturale e sovrumano ... Per questa ragione abbiamo dichiarato guerra senza quartiere alla religione e alle idee religiose»⁷.

MA LA MORALE?

«Non ne abbiamo bisogno, per ... conoscere lo sviluppo della specie umana nella storia, il suo progresso irresistibile, il suo successo sempre più sicuro sull'irrazionalità del singolo ... la sua lotta dura ma vittoriosa sulla natura fino al conseguimento della libera autocoscienza umana, della consapevolezza dell'unità dell'uomo e la natura, della creazione indipendente – volontaria e

6 N.r. Qui di seguito nel testo ci sono due estratti, dall'articolo di Engels «*La condizione dell'Inghilterra*», Londra 1843, e da *Passato e Presente* di Thomas Carlyle, usati da Plekhanov nella sua conferenza.

7 N.r. Marx/Engels, *Opere Complete* vol. 3, Mosca 1975, p. 463.

per sua mano – di un mondo nuovo fondato su rapporti sociali puramente umani ed etici; per conoscere tutto ciò nella sua grandezza, non abbiamo bisogno di evocare l'astrazione di un "dio" e attribuirgli ogni bellezza, grandezza, sublimità e autentica umanità; non abbiamo bisogno di seguire questo processo tortuoso, non abbiamo bisogno d'imprimere il marchio del "divino" su ciò che è davvero umano per essere certi della sua grandezza e del suo splendore. Al contrario, più qualcosa è divina, in altre parole inumana, meno dobbiamo ammirarla. ... Più sono devoti, più sono inumani»⁸.

Seconda Ora

Il concetto religioso primitivo ha due elementi: 1) un elemento filosofico, una concezione del mondo, 2) un elemento socio-morale. Non c'è dubbio che l'esperienza soppianti il primo elemento della religione. Come spiegazione dei fenomeni il riferimento al dio è insostenibile. Ma alcune persone, credendo nella religione o desiderando vivere in pace con essa, gli hanno assegnato l'altra sfera. Spencer, Kant, i nostri neo-kantiani.

1) L'inconoscibile. Non conosciamo ciò che è inaccessibile ai nostri sensi. Ci sarà sempre l'ignoto. Ma perché dobbiamo deificarlo? Sarà oggetto d'ipotesi ma non di culto religioso. Spencer definisce pensiero religioso quello che studia ciò che è inaccessibile ai nostri sensi. Ma questo è parzialmente scienza, o, se volete, filosofia. La luna, ecc. L'uomo, dice Spencer, si sentirà sempre in presenza di energia infinita ed eterna, la fonte di ogni essere. Ovviamente, ma perché l'uomo deve fornire a quest'energia infinita, a questa fonte di ogni essere, una personalità? Su quale base la isolerà dalla natura e la porrà al di sopra di essa? Solo a questa condizione essa può diventare oggetto di culto religioso.

Kant. Religione – la realizzazione di tutti i nostri doveri come comandamenti divini. La morale in rapporto a dio come legislatore. Ma la morale non è identica alla religione. Riferimento storico: morale unita con la religione; sarà anche scorporata dalla religione. Infine, la morale è una questione di ceti sociali, di classi, di uomini, ma non è il mondo. E' una questione d'umanità piuttosto che dell'universo = Bulgakov⁹ e Smerdyakov¹⁰. A Bulgakov: senti il bisogno di dio perché i tuoi fantasmi sono straordinariamente forti, come dice la strega Wittichen nel dramma di Hauptmann¹¹. Questo è mancanza di sviluppo morale. «Il marxismo non dimostrerà che devo servire la classe operaia». No. E non è necessario. La sensibilità non richiede prova. Sonate, que me veux tu?¹² Ni dieu ni maître¹³.

PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE

Qui, l'analisi di Feuerbach resta valida anche ai giorni nostri. La religione priva l'uomo e la natura delle

8 *Ibid.*, p. 464.

9 N.r. Filosofo ed economista russo, Bulgakov non considerava il socialismo come una fase necessaria dello sviluppo sociale, né il risultato della lotta di classe, ma semplicemente come un ideale morale della libera volontà umana.

10 N.r. *Smerdyakov* – personaggio del racconto di Dostoyevsky *I Fratelli Karamazov*, che commette assassinio per influenza delle idee suggerite da Ivan Karamazov. Scrisse Bulgakov di quest'ultimo: «Ivan parla della morale in modo incerto e condizionato, dice: "Se non c'è Dio e non c'è immortalità dell'anima, allora tutto è permesso"».

11 N.r. Plekhanov riformula una riga del dramma di Hauptmann, *La campana sommersa*.

12 «Sonata, cosa vuoi da me?» - un'espressione usata dallo scrittore e scienziato francese Fontenelle. Il significato del confronto di Plekhanov a quanto pare è il seguente: Fontenelle, che non aveva orecchio musicale, chiede che la sonata gli dimostri il suo valore, così Bulgakov che, ostile al movimento dei lavoratori e socialista, chiede che i lavoratori gli dimostrino qualcosa che non può essere dimostrato.

13 N.r. *Ni dieu, ni maître!* (*Ne dio, ne padrone!*) - lo slogan rivoluzionario che Blanqui usò come intestazione del suo giornale.

loro proprietà migliori e le attribuisce a dio.

ENGELS

«La religione per sua stessa essenza prosciuga l'uomo e la natura di sostanza e trasferisce questa sostanza al fantasma non di questo mondo, dio, che a sua volta, poi, permette misericordiosamente all'uomo e alla natura di ricevere qualcosa della sua sovrabbondanza»¹⁴.

Una volta che abbiamo compreso *il segreto di questo prosciugamento* non possiamo coscientemente abbandonarci a esso.

CHIESA

«La Chiesa è uno dei pilastri del capitalismo e la vera funzione del clero è di cloroformizzare i lavoratori per farne docili schiavi salariati, pazienti e soddisfatti della loro sorte in questo mondo, attendendosi una giusta ricompensa nell'altro. Finché la Chiesa tiene le menti dei lavoratori nella sua morsa, ci sarà poca speranza di liberare i loro corpi dal destino capitalistico».

La via d'uscita: ritornare non a dio ma a se stessi¹⁵.

Marx – l'abolizione della religione in quanto felicità illusoria delle persone è necessaria per la loro felicità reale. Vedi citazioni¹⁶.

MARX (I)

«La critica della religione è ... in embrione, la critica della valle di lacrime il cui alone è la religione.

«La critica ha strappato i fiori immaginari dalla catena non perché l'uomo la porti spoglia e brulla, ma in modo che se la scrolli di dosso e colga il fiore vivo».

MARX (II)

«La critica della religione disinganna l'uomo per farlo pensare, agire e formare la realtà come un uomo disilluso e giunto alla ragione, così che ruoterà attorno a sé come attorno al suo vero sole».

«*La religione è un affare privato*». Non può esserci pace con la religione, come non può esserci pace con l'errore. Schopenhauer. Il nostro atteggiamento verso i dissidenti: la religione è una faccenda privata, ma ci riserviamo il diritto di lottare contro l'idea *religiosa* e di sostituirla con l'idea *scientifica*.

La Socialdemocrazia deve, per usare una nota espressione, strappare gli *scettri* ai *tiranni* e il *fuoco* al *cielo*.

Note durante la discussione sulla relazione

KHARAZOV

Formulazione della domanda.

1) Lo smarrimento del sig. Kharazov. *La mia definizione*. Se dobbiamo accordarci con lui dobbiamo ammettere che la questione della religione è finita. L'esistenza di dio non può essere dimostrata. Egli considera le mie idee comuni a tutti. Molto contento!

La questione religiosa non si riduce all'esistenza di una divinità. Il concetto di dio ha la sua

14 N.r. Marx/Engels, *Opere Complete*, vol. 3, Mosca 1975 p. 461.

15 *Ibid.*, p. 465.

16 N.r. Le due citazioni sono tratte dall'articolo di Marx «*Contributi alla critica della filosofia del diritto di Hegel, Introduzione*» (Marx/Engels, *Opere Complete* vol. 3, Mosca 1975 p. 176).

evoluzione. Molte persone usano la parola dio senza condividere l'idea superstiziosa della personalità.

Notare. L'origine della religione. Si presume che io abbia iniziato dalla definizione etimologica della parola religione. Questo è di nuovo *Cicero*. Falso. Ho detto e *dimostrato* che è giusto. Ho indicato lo sviluppo delle concezioni religiose, poi ho indicato Spencer e Kant per i quali la religione è un sistema morale mondiale. La divinità non è dio. E cos'è? Peccato che *non l'hai detto*. Commenti storici. *Garanzia reciproca* davanti a dio. La mia idea è originale ma non dimostrata. La storia di Alcibiade. Si presume che io abbia detto che Alcibiade, ecc. Da dove l'ho preso, ecc.

La storia dell'Egitto. Responsabilità personale. Sì, ma cos'è accaduto? Probabilmente può essere spiegato con l'organizzazione teocratica.

Abramo e Sarah – capo tribù.

Kant. E' sorpreso dal paragone di Kant e Berdayev. Non Berdayev ma Bulgakov. Kant: l'idea di dio è un'idea regolativa. Con Kant dio non è una personalità ma un'idea. Mi ritengono di aver distorto l'argomento di Kant. No, ho indicato le sue due *Critiche*¹⁷ citando quasi le sue stesse parole. Mi ritengono di aver detto che i minatori della Westfalia sono kantiani. Mai detto nulla del genere; come spunta fuori?

VOLSKY¹⁸

La Socialdemocrazia non sarà in grado di combattere le aspirazioni religiose nascoste. Ma l'esame della forma nascosta di religione va oltre il campo d'applicazione del socialismo scientifico. Nelle fila della Socialdemocrazia vi penetrano persone religiose. Ho detto troppo poco della religione fondata sulle aspirazioni conservatrici delle classi dirigenti.

Bene; devo ripetere: la Socialdemocrazia non può proteggere il proletariato dagli intrighi delle classi dirigenti. Perché lo stesso socialismo scientifico non si è liberato dalle concezioni religiose. Prova. // *Primo Maggio*. L'assemblea dei lavoratori del Primo Maggio è un evento religioso. Perché? Pensiamo a quando non ci saranno né ricchi né poveri. No, non è così. Qui non c'è affatto religione.

Giustamente oggi i borghesi non possono essere attaccati; possono farlo solo i nostri discendenti. E voi? Perché non attaccate?

Compito del socialismo è spiegare il sistema futuro, non attaccare quello presente. Se andiamo dietro ecc., in un primo momento il tempo della rivoluzione socialista sembra molto prossimo, ma in seguito dev'essere rinviato sempre di più. La «vera aspirazione» del socialismo scientifico – le masse persuase del trionfo del socialismo.

La classe operaia *apprezza* già il progresso borghese. In Russia compaiono, con particolare chiarezza, cambiamenti nel programma per attaccare correttamente la borghesia e la religione. Là la classe operaia sta realizzando la rivoluzione. Ciò significa che sta rafforzando e non demolendo il soggiogamento. Vediamo lo stesso in Polonia.

Sorge la domanda: dove c'è la minima traccia di base religiosa nel socialismo scientifico? La base religiosa si trova nel socialismo scientifico stesso.

Qual è la base dei sentimenti religiosi? Il fatto che nell'attuale sistema di soggiogamento l'umanità vuole unirsi e dirigersi verso una meta comune. Lo stesso nella borghesia. E' assolutamente essenziale unire la borghesia con il proletariato contro l'aristocrazia. No. Non ci stiamo unendo. A

17 N.r. Il riferimento è ai libri di Kant *Critica della Ragion Pura* e *Critica della Ragion Pratica*.

18 N.r. Nelle note della discussione con Volsky (Mikhaisky), i punti di quest'ultimo sono mischiati con le obiezioni di Plekhanov.

A. Volsky – un ideologo del Makhayevismo, una tendenza anarchica piccolo borghese ostile all'intelligenza.

quanto pare il sig. Volsky chiede qualcosa che non piace alla religione. Ma ciò è troppo radicale. Compito primario della finzione religiosa è rivolgersi all'economia. Concepiamo la società come un complesso unito. No, *noi parliamo di lotta delle classi*.

Collaborazione e schiavitù. Qual è il nostro atteggiamento verso ciò? La provvidenza ha creato la schiavitù come un passo verso il socialismo.

Al posto del socialismo scientifico? La Socialdemocrazia non faceva altro che rimodellare il movimento rivoluzionario dei lavoratori nella collaborazione con le altre classi. L'antagonismo delle masse lavoratrici verso il socialismo scientifico *si manifesta da solo*. Ho l'ardire di dichiarare ciò una *profezia religiosa* che si basa non si sa su cosa.

Non abbastanza per attaccare non solo la classe dei capitalisti ma tutta la società. Rottura con l'intelligenza. Espropriazione di tutta la società borghese. Diritto di famiglia, secondo cui alcuni nascono con la proprietà e altri senza.

AKIMOV

La mia posizione. Akimov si differenzia da me sulla formulazione della questione. La Socialdemocrazia è per me qualcosa di unitario. Io non ho parlato della Socialdemocrazia ma del *Marxismo*, del *Socialismo scientifico*. Secondo Akimov, Marx ed Engels non esauriscono tutto il socialismo scientifico. Supponiamolo. Ma mostri esattamente la cosa. Le opinioni di Vandervelde quale vivo rappresentante del socialismo scientifico. Vandervelde è marxista? Lo ha detto di sé più di una volta.

Caratteristica tipica delle mie idee. Non ho dato una soluzione al problema che abbiamo di fronte. E' proprio ciò che ha detto Bulgakov. Non ne do neanche una. Ma perché non menzioni i problemi che a quanto pare ci troviamo a fronteggiare?

Windelband, e non solo l'uomo primitivo, prende la sua posizione sulla religione.

Quale motivo ci costringe ad agire così e non altrimenti? Questo ...

INDICE DEI NOMI

Nome	Pagina
Abramo	2,6
Akimov	7
Alcibiade	6
Bacco	3

Socialismo scientifico e religione

Nome	Pagina
Berdayev	6
Blanqui	4n
Bulgakov	4,6,7
Carlyle	3n
Cicero	6
Comte	3
Dostoyevsky	4n
Engels	2n,3,5,7
Feuerbach	4
Fontenelle	4n
Giove	3
Hauptmann	4
Hegel	5n
Heine	1
Indra	3
Kant	4,6
Karamazov	4n
Kharazov	5
Lagardelle	1n
Lessing	1
Libero	3
Lucrezio	2
Marx	2,3n,5,7
Matlakhov	1n
Plekhanov	1,3n,4n,6n
Romanov	1n
Sarah	6
Schopenhauer	3,5
Smerdyakov	4
Spencer	4,6
Stammler	2
Vandervelde	7
Volsky (Mikhaisky)	6,7
Windelband	7
Wittichen	4